

Il caos Roma ora minaccia il Giubileo

A 4 mesi dalle celebrazioni fermi quasi tutti i 100 cantieri. Rutelli: «Non è stato fatto nulla»

GIACOMO GALEAZZI
ROMA

«Il Papa ha annunciato l'Anno Santo quattro mesi fa. Da allora non è stato fatto nulla: non si è creata una figura di coordinamento né una cabina di regia, non si è scritto un programma di interventi», avverte Francesco Rutelli, che da sindaco di Roma organizzò con il Vaticano il precedente Giubileo. A quattro mesi dall'apertura della Porta Santa, i 33 milioni di pellegrini (8 in più del 2000) non sanno ancora se Roma li accoglierà davvero. Progetti tanti, cantieri pochi. E tanti nodi da sciogliere: dagli inesistenti parcheggi di interscambio al contrasto del sommerso: 4mila case per vacanze irregolari, 36mila posti letto in nero, 40 milioni di mancato gettito per il Campidoglio. Luca Cordero di Montezemolo richiama l'attenzione sugli scioperi in una capitale descritta dal New York Times come «prigioniera dello sporco e del caos sui mezzi pubblici» e afferma: «Tra un po' ci sarà il Giubileo, così

non si può andare avanti, qui si sottovaluta l'impatto sull'opinione pubblica mondiale».

Accoglienza a rischio

Per ora rimangono sulla carta il nuovo ostello della gioventù nell'ex manicomio Santa Maria della Pietà e il progetto alla Nuova Fiera di Roma: mettere a disposizione i padiglioni ospitando a basso prezzo 5mila pellegrini con lettini, colazione, cena. Il presidente della Camera di Commercio di Roma, Giancarlo Cremonesi, chiede al premier «un commissario governativo con poteri straordinari e risorse come per l'Expo» perché «la situazione è indecente: traffico al collasso, carenza di pulizia, manutenzione e decoro urbano, il centro ridotto ad un suk». La Regione prevede 35 milioni di euro per le emergenze sanitarie. Per rifare le facciate delle case, i romani saranno incentivati con detrazioni fiscali: esenzione della Cosap e bonus di 5mila euro a fondo perduto. Ma dei 100 cantieri annunciati dal Campidoglio quelli

aperti sono una minoranza. Un vero rebus.

Liberio Andreatta, amministratore dell'Opera Romana Pellegrinaggi spiega che «oggi tra low cost e alta velocità si può arrivare a Roma e andar via subito: i numeri aumentano ma la permanenza è più breve». Il Vicariato studia cinque percorsi pedonali, inclusi quello per la basilica di San Paolo e la «Via Papalis» da San Pietro a San Giovanni. La Sapienza quantifica l'impatto occupazionale del Giubileo: 5300 posti di lavoro a tempo pieno in più a fine 2016 con un incremento del Pil cittadino di 11,5 miliardi di euro.

Una corsa contro il tempo

L'aumento delle entrate fiscali sarà di 604 milioni. La spesa pubblica crescerà di 588 milioni, con un surplus di 16 milioni grazie agli afflussi turistici. Sul tappeto ci sono quattro grandi opere di manutenzione per migliorare la viabilità nei quadranti fondamentali. In alto mare «Giubileo di strada», il piano comunale di 38 interventi per 50 milioni di euro. E destinato a

«chiese che non hanno il sagra-to in quartieri periferici, privi di parchi o strade», spiega l'assessore all'urbanistica Giovanni Caudo. «Va ricucito il tessuto urbano, il Giubileo può offrirci la possibilità di farlo», spiega il sindaco di Roma Ignazio Marino

Un riferimento al tratto ferroviario tra le stazioni di San Pietro-Valle Aurelia e Vigna Clara. Ancora da attuare il piano Campidoglio-Viminale per installare telecamere lungo gli itinerari giubilari e sugli incroci più pericolosi. Regione Lazio e ministero della Salute dovrebbero rinnovare e ampliare 12 pronto soccorso, 10 presidi medici avanzati nell'area del Vaticano, 38 dei punti di atterraggio dell'elisoccorso, 100 nuove ambulanze con l'assunzione degli equipaggi, 800 operatori sanitari in più, 400 volontari per l'assistenza. Il Papa ha messo a disposizione dormitori e l'eliporto vaticano per i soccorsi. Ma continuano i distacchi di energia elettrica. «Col Giubileo alle porte Roma non può essere colpita da carenze simili», protesta il dem Michele Anzaldi. Almeno la luce non può mancare.

33

milioni

Sono i pellegrini attesi, ma dei 100 cantieri promessi solo pochi sono partiti. Le quattro grandi opere annunciate sono in alto mare

5300

posti di lavoro

L'impatto occupazionale previsto a fine 2016 per l'avvento del Giubileo. Si calcola che il Pil cittadino avrà un incremento di 11,6 miliardi di euro

L'hashtag di Gassmann



#romasonoio
Noi romani dovremmo armarci di scopa, raccoglitore e busta della monnezza e ripulire la città





CLAUDIO PERI/ANSA

La stazione Vigna Clara nell'aprile 2015. E' una delle grandi opere promesse per l'inizio delle celebrazioni dell'Anno Santo